dal Principe *Gagarin*. Li Soldati gregarj erano dispersi nelle Città, e ne'Paesi de'*Bojari*; molti avevano prese in Mogli Femmine Moscovite, e con esse abbracciata la lor Religione; ond' è verisimile, che , con il passare del tempo, se ciò non è forse a quest' ora seguito, si confonderanno talmente i costumi, che diverrà la *Siberia* un Popolo solo, ed una sola Credenza -

Per non lasciar'addietro veruna di quelle cose, che possano desiderarsi intorno la *Siberia*, pare a me, che non disdica la narrazione di alcuni Animali, che vivono in essa, e sono cercati con ogni sorta d' industria dagli *Ostiaiki* a motivo della preziosità delle loro pelli. Uno de' più stimati è la Volpe nera, la cui pelle vendono comunemente duecento, ed anche talvolta trecento Rubli. E' già nota l'astuzia di quest'Animale per molti racconti, che parrebbero favolosi, quando non gli avessimo ad ogni momento, per così dire, dinanzi gli occhi. Nel nostro caso si dice, ch'egli vedendo li Cani, che vengono rabbiosamente cercandolo, e conoscendosi in istato di non potere sperare dalla fuga salvezza, si gitta a terra supino, e gli attende facendo vezzi, e, giunti che siano in tutta vicinanza, gli accarezza con gesticolazioni amorose, leccandoli con la lingua, e facendo mille buffonerie. Con queste gli viene fatto di schivare gli acuti morsi de'Can, mentre quelli allettati, e, se è permesso di parlare così, fatti pietosi della misera condizione della Volpe, si mettono seco a trastullarsi, e a giuocare .

Un'altro Animale, cui gli Olandesi danno il